

Cultura & Spettacoli

Cernobbio, Villa Bernasconi diventa un museo

Il gioiello Liberty trasformato in realtà interattiva e multimediale

Domani una nuova e originale realtà museale apre al pubblico a Cernobbio: si tratta del Museo di Villa Bernasconi, gioiello Liberty fresco di restauro che ora sarà fruibile dal pubblico. In questo nuovo approccio museale è la villa stessa a raccontarsi e a condurre i visitatori lungo un itinerario alla scoperta della sua storia e delle persone che vi hanno abitato, a partire dal 1906 - anno della costruzione - a oggi, con il supporto di soluzioni tecnologiche e di design. Non si tratta, dunque, di un museo nel senso tradizionale del termine, bensì di un'esperienza fatta di suggestioni e connessioni guidate: un percorso innovativo e interattivo tra contenuti multimediali, oggetti e documenti storici in prestito da collezioni museali e private, ma anche attraverso esperienze multisensoriali. Villa Bernasconi è inoltre la sede della prima Wikistazione, realizzata con la collaborazione di Wikimedia Italia. Per ora sarà destinata ai wikipediani, ma in futuro si progetta di aprirla a un pubblico più ampio.

Il concept del museo è quello della "casa che ti parla": è



Villa Bernasconi di Cernobbio, gioiello Liberty ora divenuto museo, è inoltre la sede della prima Wikistazione

la stessa Villa Bernasconi, infatti, a guidare il visitatore nel percorso museale attraverso il racconto in prima persona. Una nuova idea di museo che coinvolge il visitatore attivamente ed emotivamente, ponendolo al centro della narrazione e trasformandolo in un "ospite".

La visita, che inizia già all'esterno dell'edificio, si struttura sui due piani nobili della Villa, ma il percorso non è vincolato e il visitatore

può muoversi liberamente tra le stanze, proprio come in una casa.

Al piano rialzato viene raccontato il contesto storico, artistico e culturale del periodo di edificazione della villa (ovvero i primi del '900 e la Belle Epoque), di cui la villa stessa ben simboleggia le trasformazioni sociali, economiche, culturali ed estetiche, e di cui rappresenta l'intrinseco spirito di modernità.

Al piano superiore viene in-

vece illustrata la storia dell'imprenditore primo proprietario della villa, Davide Bernasconi, quella della sua famiglia e soprattutto dell'azienda da lui fondata, le Tessiture Bernasconi, con un focus sul ruolo innovativo e sulla ricaduta che la sua attività imprenditoriale ha avuto per tutto il distretto serico e per il territorio, in diretto confronto con la creatività innovativa contemporanea.